

risulta all'interrogante che il terreno che sarebbe stato acquistato dalla Provincia è sottoposto a vincolo idrogeologico assoluto —:

se sia a conoscenza del fatto esposto in premessa;

in caso affermativo se intenda intervenire attraverso la competente sovrintendenza. (5-02997)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da molto tempo l'industria siciliana attraversa una forte crisi che colpisce gravemente tutte le province;

tale situazione ha raggiunto livelli drammatici soprattutto in settori come quello metalmeccanico, maggiormente esposto a crisi occupazionale, e quello chimico che è minacciato dai processi di razionalizzazione avviati dalle grandi società petrolchimiche e dalle necessarie iniziative a tutela della salute dei lavoratori e della popolazione residente nell'area;

nel prossimo mese è previsto uno sciopero dell'industria siciliana per protestare contro la desertificazione industriale, la fuga dei grandi gruppi, l'inerzia dell'Assessore regionale all'industria;

da molti anni nella regione si attende invano l'attivazione di un accordo di programma nel settore industriale;

non realizzare tale accordo significherebbe condannare le aree industriali ad un progressivo indebolimento delle risorse per il risanamento ambientale e alla perdita di centinaia di posti di lavoro —:

quali siano i tempi di attivazione dell'Accordo di programma e quali inizia-

tive intenda adottare ai fini di un rilancio dell'industria siciliana che sia compatibile con la tutela ambientale e il mantenimento di adeguati livelli occupazionali. (5-02996)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato dal quotidiano di Legambiente *La Nuova Ecologia* del 14 gennaio 2004, sono già iniziati a Termoli (Campobasso) i lavori per la realizzazione di una centrale turbogas alla quale sarebbe già stato dato dal Governo parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto;

si tratterebbe di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da circa 760 Mw, la prima a sorgere sul suolo nazionale dopo il decreto sbloccacentrali e dovrebbe emettere grandi quantità di polveri finissime e gas inquinanti con notevoli problemi per la salute dei cittadini e l'ambiente circostante;

molte sono state fino ad oggi le manifestazioni dei cittadini, di enti e associazioni ambientaliste non di varie forze politiche per protestare contro detta centrale, la cui costruzione impatterebbe negativamente su un sito fin troppo industrializzato, deturpando l'ambiente e precludendo ogni possibilità di incrementare il settore turistico nel Basso Molise;

a contrastare la positiva valutazione di impatto ambientale vi è anche e soprattutto la Federazione Provinciale di Campobasso dei Verdi del Molise, la quale sostiene che il parere positivo dato dal Governo per la sopraccitata costruzione non terrebbe conto dei risultati di un previsto studio preliminare di qualità dell'aria ambiente (articolo 5 del decreto legislativo 351 del 1999);

secondo la Federazione detto studio però non vi sarebbe stato, e neanche, in

conformità al decreto ministeriale 60/2002, quelli relativi all'inquinamento da benzene, piombo, PM2,5, PM10 nel Molise;

a detta della Federazione quindi non risulterebbe la valutazione della inevitabile interferenza tra le emissioni che deriverrebbero dalla costruenda centrale e quelle attuali derivanti dalle 65 aziende già presenti nell'area del Consorzio Industriale nonché da altre sorgenti —:

quali siano le valide motivazioni per le quali viene autorizzata la costruzione della Centrale da 760 Mw di cui in premessa, in contrasto con le Linee guida regionali in materia di produzione di energia elettrica che prevedono un taglio massimo per tali impianti non superiore a 400 Mw;

se esista per il Molise, lo studio preliminare di qualità dell'aria ambiente previsto dal decreto legislativo 351 del 1999 articolo 5 e se il parere della valutazione di impatto ambientale relativa alla centrale di Termoli ne abbia tenuto conto;

se non ritengano opportuno, ognuno per la propria competenza, adottare iniziative volte a sospendere la realizzazione della predetta centrale almeno fino a quando non sarà reso noto lo studio preliminare in materia di stato di qualità dell'aria ambiente e far rispettare così le leggi emanate in materia, a tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente in cui vivono. (4-09395)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

uno dei compiti più interessanti degli Archivi di Stato è senza dubbio quello di conservare, tutelare e valorizzare gli Archivi degli Stati italiani pre-unitari, se-

condo quanto dispone l'articolo 15, secondo comma, lettera *a*), del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441;

non appare evidente quale sia la politica di valorizzazione relativa a tale importante documentazione —:

quali siano, esattamente, gli Archivi degli Stati italiani pre-unitari acquisiti dagli Archivi di Stato;

se la documentazione raccolta sia completa e quali siano i criteri con i quali è stata ordinata e classificata;

quale sia la strategia per la valorizzazione di una mole di materiale storico e giuridico di tale eccezionale rilevanza.

(5-02992)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2000, n. 441 avente ad oggetto «Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali», al secondo comma individua i compiti assegnati alla biblioteche pubbliche statali;

essi esattamente sono; *a*) acquisire, raccogliere e conservare la produzione editoriale italiana e straniera; *b*) conservare, accrescere e valorizzare le proprie raccolte; *c*) realizzare con altre biblioteche, con istituti ed enti, sistemi integrati di informazione e servizi; *d*) attività di promozione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera *f*) —:

quali siano le risorse messe a disposizione delle biblioteche pubbliche statali per l'acquisizione della produzione editoriale italiana e straniera;

quali siano le iniziative assunte per la valorizzazione delle raccolte;